

**2 - nel 2010, criticati, affermano che il +13% di mortalità registrato in Amiata dipende dagli «stili di vita» ;**

Questi i titoli dei quotidiani della cronaca di Grosseto del 28.11.2010 a seguito della presentazione a Santa Fiora dello studio Epidemiologico:

**“ Geotermia, dagli studi non emergono rischi sanitari ”** La Nazione;

**“ La geotermia non uccide . Presentata la ricerca dell'Ars sui rischi per la salute»** Il Tirreno;

**«Santa Fiora - La vita al tempo della geotermia. Sala del Popolo gremita per ascoltare la relazione sui dati epidemiologici. Cipriani: “ Qui l'aria migliore della Toscana ” . Ma i comitati contestano»** Corriere di Maremma.

Lo studio, facendo registrare lo stesso eccesso (+13%) sia rispetto alla mortalità della regione che rispetto ai comuni limitrofi (scelti per avere gli stessi caratteri socio economici) aveva escluso che gli eccessi registrati in Amiata potessero dipendere gli stili di vita.

Nel 2012 viene pubblicato lo studio aggiuntivo sugli stili di vita in  
Amiata (vedi:

[https://www.ars.toscana.it/files/eventi/eventi\\_2012/geotermia\\_e\\_salute/2012\\_10\\_25\\_presentazione\\_stili\\_vita\\_voller.pdf](https://www.ars.toscana.it/files/eventi/eventi_2012/geotermia_e_salute/2012_10_25_presentazione_stili_vita_voller.pdf)

che conferma quanto già lo studio del 2010 aveva escluso.

Queste le conclusioni dello studio 2012:



### Conclusioni

. Il confronto tra la popolazione residente nei comuni delle due aree geotermiche e quella dell'area non geotermica compresa entro 50 chilometri dall'area geotermica, non rivela differenze rilevanti rispetto alle caratteristiche socio demografiche e agli stili di vita (fumo, alcol, dieta, attività fisica).